

2. LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA E GLI ORGANI

2.1 La struttura organizzativa

La legge n. 220 del 2015 ha ridisegnato l'assetto di *governance* dell'Azienda. In particolare, l'articolo 2 della legge predetta ha modificato il testo dell'articolo 49 del Tusmar, riducendo a sette il numero dei membri del Consiglio di amministrazione e ridefinendo i requisiti, le incompatibilità, le cause di decadenza dall'ufficio e le procedure per la nomina dei membri dell'organo collegiale; è stata, inoltre, introdotta la figura dell'Amministratore delegato (articolo 2, comma 10).

Il Gruppo Rai è costituito da cinque società: la capogruppo Rai, la cui attività rappresenta il *core business* del Gruppo, e, come detto, quattro società controllate, costituite allo scopo di presidiare specifici settori di mercato: Rai Cinema, Rai Com, Rai Pubblicità e Rai Way.

La Società è organizzata secondo il tradizionale sistema dualistico della distinzione tra organi di gestione e organi di controllo.

La Rai S.p.a. è strutturata in cinque aree:

1. l'area editoriale e testate, che crea e sviluppa i programmi e l'offerta informativa in Italia ed all'estero, declinata nei canali televisivi e radiofonici su tutte le piattaforme, anche tramite il presidio operativo di Rai Cinema;
2. l'area *Chief Technology Officer* (CTO) - tecnologia e produzione, che integra e coordina le componenti tecnologiche e produttive;
3. l'area *Chief Financial Officer* (CFO) - finanza e pianificazione, che coordina le attività finanziarie, amministrative e immobiliari;
4. l'area di *Corporate* e supporto, che integra le funzioni di *staff* e coordinamento;
5. l'area pubblicità e commerciale, che presidia i ricavi pubblicitari e commerciali, attraverso le attività di Rai Pubblicità e Rai Com.

A queste aree si aggiunge l'attività di progettazione, trasmissione e distribuzione del segnale, operata da Rai Way, quotata alla Borsa di Milano.

Nella seduta del 21 febbraio 2020, il Consiglio di amministrazione ha approvato l'aggiornamento dell'assetto macrostrutturale aziendale, con la istituzione della Direzione Distribuzione.

2.2 Le modifiche apportate all'assetto organizzativo Rai

Per quanto attinente all'organizzazione aziendale, le attività svolte nel corso dell'anno 2020 sono state caratterizzate dal proseguimento di interventi organizzativi, scaturenti dagli indirizzi ed elementi del Piano Industriale 2019-2021, nonché da modifiche del macroassetto e dei perimetri interni di alcune aree, finalizzate a rafforzare la *performance* e ad allineare gli assetti organizzativi alle esigenze aziendali.

A tal riguardo, la Rai ha avviato le iniziative di seguito riportate:

- l'istituzione della Direzione coordinamento generi e delle Direzioni "di genere", soppressione delle Direzioni coordinamento editoriale palinsesti televisivi e palinsesto e contestuale istituzione della Direzione distribuzione, con un adeguato assetto interno;
- in linea con gli obiettivi di valorizzazione dell'offerta digitale, la ricollocazione della Direzione RaiPlay e Digital a diretto riporto dell'Amministratore delegato, nonché la riorganizzazione interna, al fine di garantire i fattori abilitanti e le leve necessarie allo sviluppo ed alla distribuzione dell'offerta;
- la modifica, nell'ambito di *Chief Operation Officer* – Direzione produzione TV, dell'assetto e delle responsabilità della struttura produzione *News* e dei perimetri presidiati dalle strutture di supporto e pianificazione;
- nell'ambito dell'assetto di alto vertice, la riorganizzazione interna della Direzione *Governance* e segreteria societaria, con *focus* dedicati a temi di supporto al Consiglio di amministrazione e ad organi di controllo;
- l'istituzione della Direzione canale in lingua inglese, quale riferimento organizzativo, previsto nel Contratto di servizio, per il raggiungimento degli obiettivi di promozione del prodotto Italia all'estero e per favorire la conoscenza della lingua inglese del Paese;
- l'istituzione della Direzione Rai per il sociale, quale perimetro organizzativo di *governance* unitaria, per rafforzare l'identità aziendale e le possibilità di intervento sui temi della responsabilità sociale; la contestuale revisione del perimetro di intervento della Direzione Relazioni istituzionali sulle tematiche sociali;
- la definizione dell'assetto organizzativo delle Direzioni documentari e Ufficio studi, per potenziarne le leve operative di intervento; n
- la riorganizzazione delle Reti "generaliste" e "specializzate": Direzioni Rai 1, Rai 2 e Rai 3, finalizzate a rafforzare rispettivamente la componente di intrattenimento, di inchiesta

e informativa; revisione dell'assetto organizzativo della Direzione Rai *Gold*;

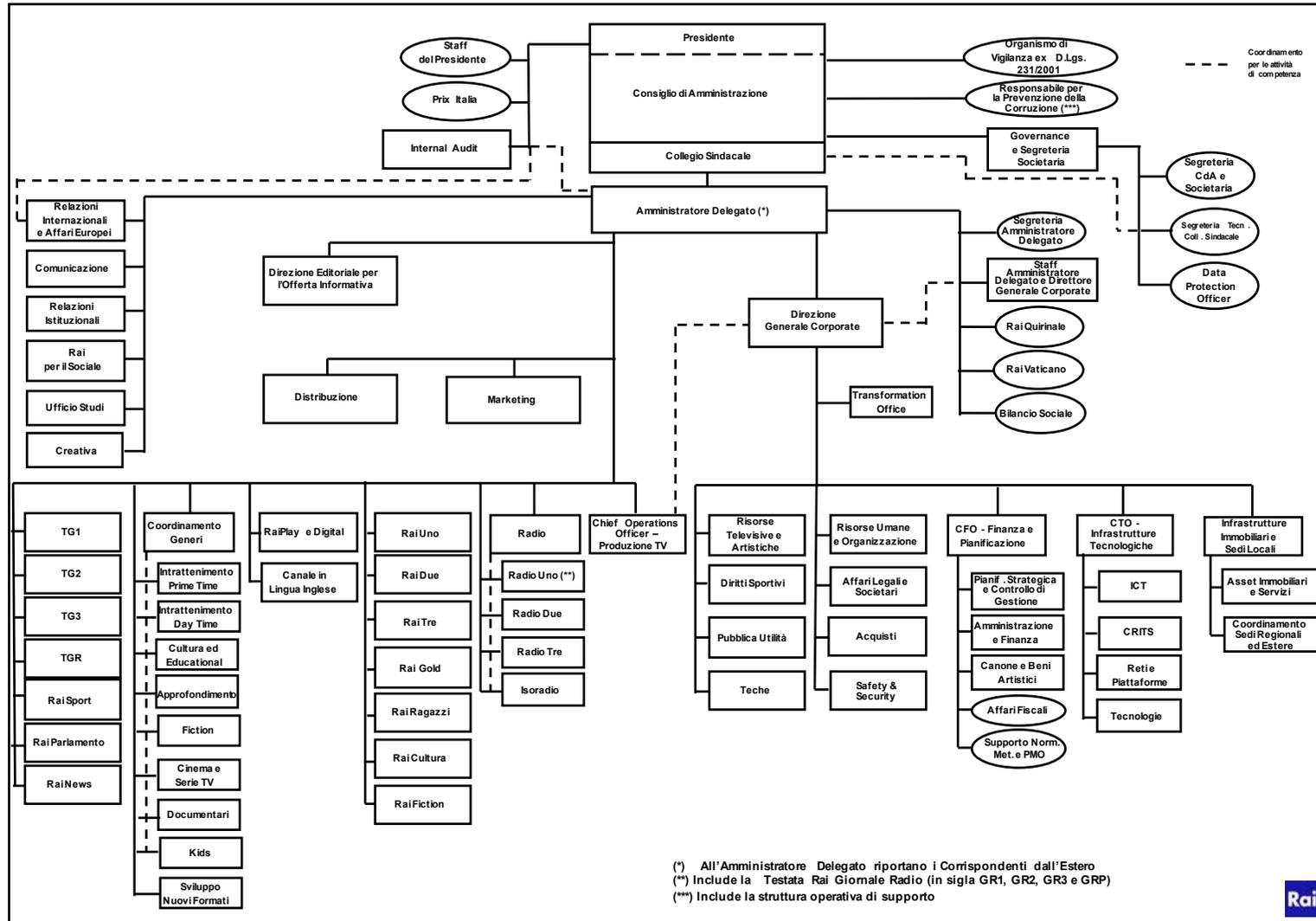
- la riorganizzazione della Direzione radio, in continuità con l'assetto funzionale polivalente della direzione medesima, rispetto alle prerogative editoriali, produttive, tecnologiche e di supporto;
- l'avvio della piena operatività della Direzione canone e beni artistici, a seguito di ampliamento delle competenze sui beni artistici definito alla fine del 2019.

Per quanto riguarda l'ambito organizzativo afferente alla Direzione generale *corporate*, la società ha eseguito, inoltre, gli interventi di seguito riportati:

- la riorganizzazione della Direzione risorse umane e organizzazione, secondo criteri di razionalizzazione interna delle attività;
- la riorganizzazione dell'area *Chief Technology Officer* - infrastrutture tecnologiche, caratterizzata dalla soppressione della Direzione servizi *broadcast* e gestione frequenze, la modifica del perimetro di attività della Direzione Reti e piattaforme, la rivisitazione dell'assetto delle strutture di supporto e *staff* al CTO e la riorganizzazione della Direzione ICT, con l'obiettivo di supportare la trasformazione, rafforzare la *IT governance*, la *CyberSecurity* ed agevolare l'introduzione e la diffusione di procedure in ottica *full digital*;
- la revisione dell'assetto organizzativo della Direzione coordinamento sedi regionali ed estere, indirizzata al rafforzamento delle prerogative di coordinamento e supervisione delle Sedi regionali ed estere;
- la revisione dell'assetto organizzativo della Direzione pianificazione strategica e controllo di gestione, operante nell'ambito CFO, finalizzata a rafforzare i presidi specialistici sulle attività di pianificazione e *budget*.

Il prospetto che segue rappresenta l'assetto organizzativo della Rai al 31 dicembre 2020.

Grafico 1 - Assetto organizzativo



(*) All'Amministratore Delegato riportano i Corrispondenti dall'Estero
 (**) Include la Testata Rai Giornale Radio (in sigla GR1, GR2, GR3 e GRP)
 (***) Include la struttura operativa di supporto



2.3 Gli organi e i compensi

Gli organi sociali della Rai sono:

- l'Assemblea dei soci (ordinaria e straordinaria);
- il Consiglio di amministrazione;
- il Presidente;
- l'Amministratore delegato;
- il Collegio sindacale.

L'Assemblea è costituita dallo Stato, come detto, azionista nella misura del 99,56 per cento, che detiene il pacchetto azionario ed esercita i relativi poteri attraverso il Ministero dell'economia e delle finanze, e dalla Siae, azionista per la quota residua. A tale organo sono intestati dall'articolo 2383 del Codice civile taluni atti di governo della società: nomina e revoca degli amministratori; deliberazione del progetto del bilancio predisposto dagli amministratori stessi; deliberazione di distribuzione degli utili risultanti dal bilancio d'esercizio; azione di responsabilità nei confronti degli amministratori; deliberazione sulle modificazioni dello statuto; nomina e revoca dei sindaci.

Il Consiglio di amministrazione è l'organo dotato di poteri decisionali; ad esso spetta la gestione dell'impresa (art. 2380-*bis* del Codice civile).

Nel 2018, ha avuto luogo il rinnovo del Consiglio di amministrazione per il triennio 2018-2020 e, comunque, fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio in esame, secondo i nuovi principi, su accennati, di cui alla legge 28 dicembre 2015, n. 220.

I sette componenti del Consiglio di amministrazione sono stati così individuati:

- due eletti dalla Camera dei deputati e due eletti dal Senato della Repubblica, con voto limitato a un solo candidato;
- due designati dal Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, conformemente ai criteri e alle modalità di nomina dei componenti degli organi di amministrazione delle società controllate, direttamente o indirettamente, dal Ministero dell'economia e delle finanze;
- uno designato dall'Assemblea dei dipendenti della Rai, tra i dipendenti dell'azienda con rapporto di lavoro subordinato da almeno tre anni consecutivi.

In data 18 luglio 2018, sono stati eletti i quattro membri del Consiglio di amministrazione espressione della Camera e del Senato e, il 19 luglio 2018, ha avuto luogo la votazione, per

l'individuazione del componente interno, con proclamazione dello stesso da parte del Consiglio di amministrazione nella medesima data.

Il Consiglio di amministrazione, in carica nel 2020, è stato nominato dall'Assemblea nell'adunanza del 27 luglio 2018 e si è insediato il 31 luglio 2018: nella seduta tenutasi in tale data, ha proceduto alla nomina dell'Amministratore delegato dell'azienda, carica per la quale, su proposta dell'Assemblea, è stato votato il consigliere indicato dal Ministero dell'economia e delle finanze, nonché del Presidente, scegliendo l'altro consigliere di nomina governativa.

Quest'ultima scelta ha ottenuto, da parte della Commissione parlamentare di vigilanza sulla Rai, il numero di voti necessari per l'assenso alla nomina (con i due terzi dei suoi componenti, pari a 27 voti, a norma dell'articolo 49, comma 5, del decreto legislativo n. 177 del 2005 e dell'articolo 22, comma 1 dello statuto), soltanto il seguente 21 settembre, dopo un primo diniego.

Nella seduta del 31 ottobre 2018, il Consiglio di amministrazione, coerentemente con quanto previsto dall'articolo 26 dello statuto, ha delegato al Presidente, previa autorizzazione dell'Assemblea degli azionisti svoltasi il 5 ottobre, le attività internazionali nell'ambito delle relazioni esterne ed istituzionali e la supervisione delle attività di controllo interno.

Nel corso del 2020, non hanno operato Comitati consultivi all'interno del Consiglio di amministrazione.

Il Ministero dell'economia e delle finanze ha aggiornato, con la direttiva n. 5748 del 31 marzo 2021, le procedure di designazione dei componenti degli organi sociali (tanto gestori, quanto di controllo) delle società dallo stesso controllate (direttamente o indirettamente), in particolare con la previsione che l'istruttoria di carattere qualitativo e attitudinale dei potenziali candidati alla carica, "fermi restando i requisiti previsti da disposizioni legislative, regolamentari e statutarie, è volta ad individuare i migliori profili per professionalità e competenza e, fatti salvi gli specifici assetti di governo societario, l'ottimale composizione collettiva, anche per età e genere, degli organi sociali, con l'obiettivo di perseguire il successo sostenibile delle società. Saranno, quindi, oggetto di valutazione la professionalità e le competenze dei candidati, in particolare in relazione al settore specifico di operatività, all'esperienza manageriale e in organi sociali, ai mercati finanziari, alla gestione dei rischi, ai settori legale e societario e alle materie ambientali, sociali e di governance (ESG)". La direttiva ha, inoltre, impattato sulle procedure da utilizzare per i rinnovi degli organi sociali nelle società controllate indirettamente dal Ministero dell'economia e delle finanze (con esclusione,

ora, anche delle società con titoli azionari quotati), prescrivendo tra l'altro il recepimento nel regolamento interno in materia di selezione e nomina di membri degli organi sociali delle società partecipate delle novità sopra rappresentate e introdotte nell'ambito dell'istruttoria. La società ha, conseguentemente, proceduto ad aggiornare il proprio Regolamento interno sulle modalità di selezione e nomina dei componenti degli Organi sociali delle società con titoli azionari non quotati controllate.

Nel mese di luglio 2021, si è insediato il nuovo Consiglio di amministrazione della Rai, nominato dall'Assemblea nell'adunanza del 15 luglio. Nella seduta tenutasi il 16 luglio, il Consiglio di amministrazione ha proceduto alla nomina dell'Amministratore delegato dell'azienda, carica per la quale è stato votato, su proposta dell'Assemblea, il consigliere indicato dal Ministero dell'economia e delle finanze, nonché della Presidente, scegliendo l'altro consigliere di nomina governativa.

Quest'ultima scelta ha ottenuto, da parte della Commissione parlamentare di vigilanza sulla Rai, il numero di voti necessari per l'assenso alla nomina (con i due terzi dei suoi componenti, pari a 27 voti, a norma dell'articolo 49, comma 5, del decreto legislativo n. 177 del 2005 e dell'articolo 22, comma 1 dello statuto), il 21 luglio 2021.

Nella seduta del 5 agosto 2021, il Consiglio di amministrazione, coerentemente con quanto previsto dall'articolo 26 dello statuto, ha delegato al Presidente, previa autorizzazione dell'Assemblea degli azionisti svoltasi in pari data:

- nell'ambito delle relazioni esterne ed istituzionali, le relazioni e le attività internazionali; la supervisione, in coordinamento con l'Amministratore delegato, dei rapporti istituzionali, con particolare riguardo alla transizione digitale; le relazioni e le attività connesse alla *Corporate Social Responsibility* e al bilancio sociale;
- la supervisione delle attività di controllo interno.

Ai sensi dell'articolo 30 dello statuto, l'Assemblea dei soci nomina il Collegio sindacale, costituito da tre sindaci effettivi, di cui uno con funzioni di Presidente, e ne determina i compensi; nomina, altresì, due sindaci supplenti. I sindaci durano in carica tre esercizi. Scadono alla data dell'Assemblea, convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della loro carica.

Il Collegio sindacale, ai sensi dell'articolo 2403 del Codice civile, come modificato dal decreto

legislativo 17 gennaio 2003, n. 6⁸, vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'efficacia del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi (SCIGR)⁹, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della società e sul suo concreto funzionamento.

Il Collegio sindacale della società ha svolto, nel corso del 2020, l'attività di vigilanza prevista dalle disposizioni di legge, tenuto conto anche delle indicazioni fornite dalle "norme di comportamento del Collegio sindacale - Principi di comportamento del Collegio sindacale di società non quotate", emanate dal Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili.

Il Collegio sindacale in carica è stato nominato dall'Assemblea nell'adunanza del 5 luglio 2019, che ne ha confermato gli emolumenti nella misura di 63.000 euro per il Presidente e di 45.000 euro per ciascun sindaco effettivo.

Per quanto riguarda gli emolumenti del Consiglio di amministrazione in carica nel 2020, l'Assemblea, nella ricordata adunanza del 27 luglio 2018, ha determinato il compenso annuo lordo dei membri del Consiglio di amministrazione in 66.000 euro per ciascun consigliere, oltre al rimborso spese sostenute per l'incarico. Nella seduta del 31 luglio 2018, il Consiglio di amministrazione che ha nominato l'Amministratore delegato, ne ha, anche, determinato il compenso, ai sensi dell'articolo 28.3 dello statuto, su indicazione dell'Assemblea, nell'importo massimo omnicomprendente di 240.000 euro annui lordi, di cui 174.000 euro, quale remunerazione *ex* articolo 2389, terzo comma, c.c..

Nella seduta del 31 ottobre 2018, il Consiglio di amministrazione ha determinato in 114.000 euro annui lordi la remunerazione per le particolari cariche conferite al Presidente, ai sensi dell'articolo 2389, comma 3, del Codice civile.

A partire dal mese di luglio 2021, l'Assemblea, nella ricordata adunanza del 16 luglio 2021, ha confermato il compenso annuo lordo dei membri del Consiglio di amministrazione in 66.000 euro per ciascun consigliere, oltre al rimborso spese sostenute per l'incarico. Nella seduta del 5 agosto 2021, il Consiglio di amministrazione, recependo l'indicazione dell'Assemblea svoltasi in pari data, ha determinato, in continuità con quanto corrisposto nel precedente

⁸ Recante "Riforma organica della disciplina delle Società di capitali e Società cooperative, in attuazione della legge 3 ottobre 2001, n. 366".

⁹ Definito come "l'insieme di strumenti, strutture organizzative, norme e regole aziendali volte a consentire una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi aziendali definiti dal Consiglio di Amministrazione, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, così come attraverso la strutturazione di adeguati flussi informativi volti a garantire la circolazione delle informazioni".

mandato, nell'importo di 240.000 euro, comprensivo del compenso già stabilito quale Consigliere di Amministrazione dall'assemblea dei soci del 15 luglio 2021, il compenso annuo lordo spettante all'Amministratore delegato.

Nella medesima seduta del 5 agosto, il Consiglio di amministrazione ha, altresì, confermato in 114.000 euro annui lordi la remunerazione per le particolari cariche conferite alla Presidente, ai sensi dell'articolo 2389, terzo comma del Codice civile.

Il Collegio sindacale, nel corso del 2020, si è riunito 17 volte ed ha assistito alle 23 riunioni del Consiglio di amministrazione.

Tabella 1 - Compensi organi

	2019	2020
Presidente (*)	180.000	180.000
Amministratore delegato (**)	240.000	240.000
Amministratori	66.000	66.000
Presidente Collegio sindacale	63.000	63.000
Sindaci	45.000	45.000

(*) di cui euro 66.000 come compenso assembleare ed euro 114.000 a titolo di remunerazione delle particolari cariche ex articolo 2389, c. 3, c.c.

(**) di cui euro 66.000 come compenso assembleare ed euro 174.000 a titolo di remunerazione delle particolari cariche ex articolo 2389, c. 3, c.c.

Fonte: Rai

Complessivamente, gli emolumenti, le indennità di carica e i rimborsi spese corrisposti nel 2020 ai membri del Consiglio di amministrazione ammontano a 909 mila (di cui 873 mila per compensi e 36 mila per rimborsi spese) e al Collegio sindacale totalizzano 153 mila¹⁰.

2.4 L'assetto immobiliare

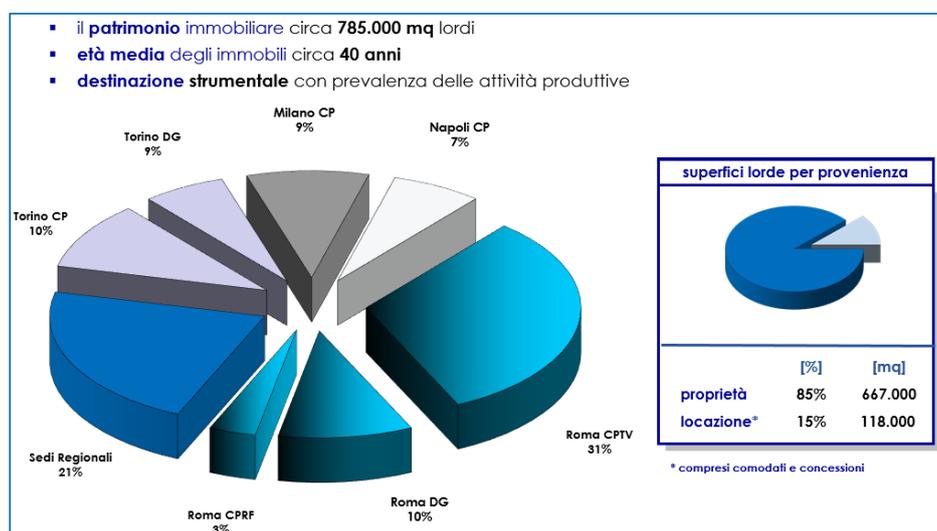
Il patrimonio immobiliare della Rai è affidato alla responsabilità della Direzione Asset immobiliari e servizi, che ha il compito di ottimizzare la gestione degli immobili del Gruppo Rai, dei servizi connessi e delle dotazioni individuali e di ufficio, gestendone i progetti di ottimizzazione e assicurando un adeguato livello di servizio alle strutture utilizzatrici.

Il compito è quello di pianificare ed eseguire i progetti di valorizzazione, sviluppo e trasformazione degli edifici aziendali, allo scopo di ottimizzarli, adeguandoli ai migliori *standard* qualitativi e funzionali, e gestendo l'intero processo dall'analisi di fattibilità, alle specifiche tecniche, alla progettazione, fino alla direzione dei lavori ed ai collaudi.

¹⁰ Al Collegio sindacale, nel 2020, non sono stati corrisposti rimborsi spese.

L'assetto immobiliare della Rai, al 31 dicembre 2020, consta di circa 785.000 metri quadri lordi, di cui 118.000 metri quadri utilizzati dalla Società in locazione. La superficie utile lorda, escluse le parti comuni, è pari a 447.000 metri quadri. La distribuzione sul territorio evidenzia che gran parte degli insediamenti sono destinati ai quattro centri di produzione (Roma, Torino, Milano e Napoli), circa il 59 per cento del totale complessivo; le sedi regionali hanno in assegnazione il 21 per cento dei fabbricati, mentre la Direzione generale il 19 per cento, distribuito tra Roma (10 per cento) e Torino (9 per cento). I dati sopra forniti sono evidenziati nei seguenti grafici.

Grafico 2 - Consistenza immobiliare



Fonte: Rai

Il valore complessivo degli immobili di proprietà, stimato dalla società sulla base di perizie acquisite nel corso degli anni, è compreso tra i 900 e 1.100 mln.

L'incremento del valore di carico pari a circa 12,5 mln riguarda gli investimenti effettuati nel 2020 sugli immobili, in flessione rispetto all'anno precedente (25,0 mln nel 2019).

Si riporta la situazione al 31 dicembre 2020 del valore contabile dei terreni, dei fabbricati e dei relativi impianti tecnologici, iscritti tra le attività materiali non correnti del bilancio.

Tabella 2 - Valore patrimonio

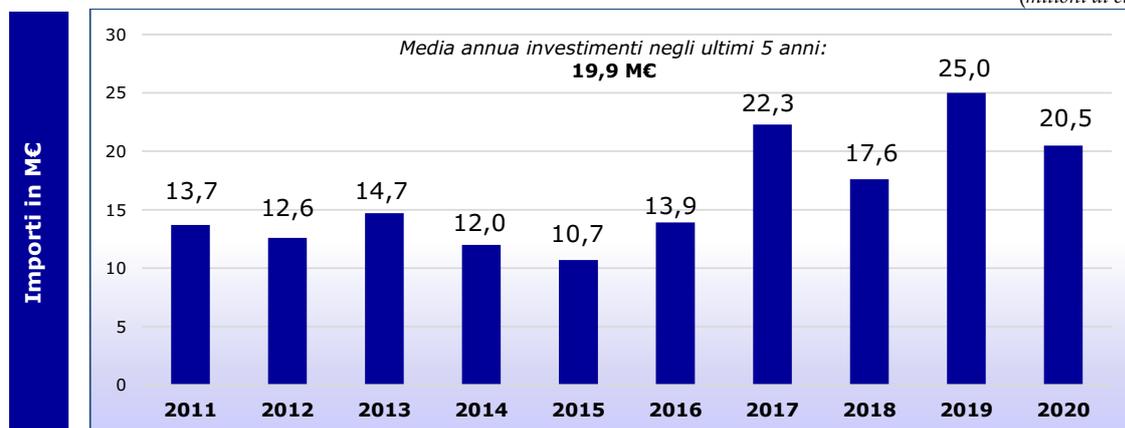
(milioni di euro)

Valore patrimonio base perizie CBRE, REAG, JLL, AdT 900 – 1.100 M€							
CONFRONTO VALORI DI LIBRO 2019-2020	Terreni e Opere d'arte	Fabbricati	Impianti tecnologici relativi ad immobili	TOTALE CESPITI	QUOTA AMMORT.	FONDO AMMORT.	VALORE RESIDUO
Situazione al 31.12.2019	371,4	482,8	288,9	1.143,1	-21,4	-430,2	712,9
Situazione al 31.12.2020	370,1	487,9	305,6	1.163,7	-22,4	-452,3	711,4

Fonte: Rai

Grafico 3 - Investimenti

(milioni di euro)



Fonte: Rai

Per quanto riguarda gli investimenti sul patrimonio immobiliare, la Rai ha proseguito il programma di miglioramento delle condizioni di sicurezza nei principali insediamenti aziendali. In particolare, l'azienda ha effettuato tutti gli interventi necessari all'adeguamento antincendio del Centro di produzione TV di via Teulada n. 66 a Roma. Presso il Centro di produzione di c.so Sempione n. 27 a Milano, è in corso una complessa attività di verifica della sicurezza antincendio con importanti interventi, la cui conclusione è prevista per il 2023, così come per il Centro di produzione di via Verdi nn. 14-16 a Torino, in cui la società sta procedendo per lotti funzionali con lavori previsti per circa 1,5 mln.

Nel corso del 2020, sono state, inoltre, avviate alcune attività di progettazione per l'adeguamento funzionale e tecnologico del Centro di produzione di Napoli, con investimenti pari a circa 10 mln.

La campagna di valutazione del rischio sismico per gli edifici aziendali, rilevanti e strategici per le finalità della Protezione civile, è giunta alla verifica di circa il 50 per cento degli edifici. In particolare, sono stati ultimati gli interventi di miglioramento sismico degli edifici E sud e I del centro di *Saxa Rubra*.

2.4.1 Le spese delle sedi regionali ad esclusione costi emergenza Covid-19

Per quanto attiene alle spese di esercizio degli insediamenti regionali, nel 2020, emerge un costo complessivo di 65,8 mln, in calo rispetto all'esercizio precedente (67,7 mln).

Come risulta dalla tabella, la voce più rilevante riguarda, come negli esercizi precedenti, l'approvvigionamento di energia elettrica per 15,21 mln (comunque inferiore rispetto ai 17,8 mln del 2019). In leggero aumento le spese di vigilanza degli edifici per 14,04 mln (13,7 mln nel 2019).

Tabella 3 - Spese di esercizio anno 2020 – esclusi costi Covid-19

(milioni di euro)

	INSEDIAMENTI	LOCAZIONI	MANUTENZIONI	PULIZIE	ACQUA	RISCALDAMENTO	ENERGIA ELETTRICA	VIGILANZA	TOTALE
DG	ROMA	4,64	1,32	0,86	0,38	0,24	0,87	1,91	10,23
	TORINO	3,04	0,10	0,19	0,01	0,13	0,88	0,68	5,03
CP	ROMA TV	1,02	4,42	1,99	0,60	0,85	6,65	5,28	20,81
	ROMA RF	0,91	0,67	0,48	0,58	0,08	0,60	0,02	3,33
	MILANO	2,34	0,88	0,57	0,02	0,18	1,47	1,26	6,72
	TORINO	0,20	0,91	1,93	0,05	0,28	1,19	0,92	5,49
	NAPOLI	0,06	0,39	0,32	0,09	0,18	0,82	0,80	2,66
SR	TUTTE	1,11	2,73	0,98	0,20	0,62	2,73	3,17	11,55
	TOTALE	13,33	11,43	7,33	1,93	2,55	15,21	14,04	65,82

Fonte: Rai

Sono invece diminuite le spese di riscaldamento pari a 2,55 mln rispetto ai 3,4 mln del 2019 e le spese relative alle locazioni passive (circa 13,33 mln contro 13,5 mln del 2019), principalmente grazie all'andamento del contratto di locazione dell'immobile direzionale di via G. C. Cavalli n. 6 a Torino.

Ulteriori spese, pari a 14,18 mln, in aggiunta a quelle indicate nella precedente tabella, riguardano le tasse (Tari, Imu e Tasi), le manutenzioni telefoniche (0,14 mln), le spese condominiali (0,2 mln), le locazioni per sedi estere (0,93 mln). In particolare, la spesa per l'Imu,

pari ad 8,3 mln, è invariata dal 2015, mentre l'importo della Tari è diminuito a 4,2 mln, rispetto ai 4,8 mln degli anni precedenti. Infine, la Tasi ammonta a 0,42 mln.

Pertanto, le spese complessive dell'esercizio per le sedi regionali ammontano a 80 mln.

Nella tabella che segue sono riportate le spese complessive (ad esclusione di quelle per Imu, Tasi e locazioni estere), pari 70,38 mln, riferite agli insediamenti regionali.

Grafico 4 - Spese sedi regionali (Tari, Imu, Tasi)



Fonte: Rai

Infine, ai costi di esercizio ordinari sono da aggiungere ulteriori 4,5 mln di costi straordinari, relativi alla gestione dell'emergenza Covid-19, non rappresentati nelle tabelle che precedono, di cui 3,2 mln, relativi agli interventi di sanificazione degli ambienti di lavoro, circa 1 milione per costi straordinari di vigilanza e *reception* e 300 mila euro per interventi sugli impianti di condizionamento.

Il consistente patrimonio immobiliare della Rai necessita, ad avviso della Corte, di misure organizzative volte, da una parte, alla valorizzazione dei cespiti (sfruttando le opportunità offerte dal lavoro agile e dalle minori dimensioni delle apparecchiature di nuova generazione), dall'altra, ad una riduzione delle numerose locazioni passive attivate nel tempo per le esigenze aziendali. Al fine di evitare rischi derivanti da danni a persone e a cose (e le conseguenti responsabilità), sono altresì necessari consistenti interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria su immobili che presentano segni di ammaloramento.

Tabella 4 - Sedi regionali, centri di produzione TV e radio, direzione generale: spese 2020 per insediamento - esclusi costi emergenza Covid-19

INSEDIAMENTI	ACQUA	AFFITTI	ENERGIA ELETTRICA	MAN EDILI	MAN ELETTRICHE	MAN TECNOLOGICHE	MAN. TELEFON.	PULIZIA	RISCALDAM.	SPESE CONDOMIO	TARI	VIGILANZA	Totale complessivo
MILANO CPTV	17.569,86	2.340.408,55	1.468.302,35	200.796,29	160.962,65	521.483,70	-	573.333,58	175.821,34	856,24	201.745,74	1.262.621,47	6.923.901,77
MILANO CORSO SEMPIONE	13.602,28	167.599,21	1.148.838,73	176.496,21	95.551,06	369.784,56		467.051,23	165.895,82	22,74	131.418,01	638.735,00	3.374.994,85
MILANO MECENATE STUDIO 2000	148,61	853.919,91		7.020,21	14.997,40	51.824,15		4.140,00	2.163,00		8.567,23		942.780,51
MILANO PERTINENZE VARIE			-	1.000,00		264,71		471,49	-			8.848,47	10.584,67
MILANO VIA MECENATE 76/10 - 76/C	3.818,97	1.318.889,43	319.463,62	16.279,87	50.414,19	99.610,28		101.670,86	7.762,52	833,50	61.760,50	615.038,00	2.595.541,74
NAPOLI CPTV	89.467,75	60.224,26	820.967,03	141.182,32	66.397,14	179.676,22	-	321.208,67	177.674,03	-	187.714,16	800.362,00	2.844.873,58
NAPOLI VIA G. MARCONI, 5	89.467,75	60.224,26	820.967,03	141.182,32	66.397,14	179.676,22		321.208,67	177.674,03		187.714,16	800.362,00	2.844.873,58
ROMA CPRF	576.134,61	908.785,77	601.176,75	243.201,78	71.169,71	355.086,22	-	477.279,44	82.163,75	-	168.435,78	18.940,74	3.502.374,55
AUDITORIUM FORO ITALICO	36.808,68	873.308,69	109.312,68	39.054,19	15.917,83	80.063,45		49.761,58	12.409,44		33.368,61	17.890,99	1.267.896,14
ROMA CP RF PALAZZINA G2 SAXA				27.282,07	7.736,52			147.802,82					182.821,41
ROMA CP RF PERTINENZE VARIE				1.032,46	300,00	1.111,77		890,47				-	3.334,70
ROMA CPRF TEULADA						1.927,80							1.927,80
ROMA CPRF VIA ASIAGO 10	539.325,93	35.477,08	491.864,07	153.637,02	47.215,36	270.312,19		278.824,57	69.754,31		83.496,50	762,45	1.970.669,48
VIA ASIAGO 3 5 7				22.196,04		1.671,01					51.570,67	287,30	75.725,02
ROMA CPTV	596.304,96	1.023.865,15	6.651.051,38	1.028.940,83	543.913,83	2.848.295,51	-	1.986.662,61	845.374,87	1.973,38	1.454.178,63	5.280.945,59	22.261.506,74
OSLAVIA											3.108,49		3.108,49
ROMA CP DEAR	93.048,85		689.064,85	183.828,29	91.064,99	401.846,89		479.891,15	94.802,59		292.334,42	777.225,78	3.103.107,81
ROMA CP FONTANELLA BORGHESE		73.095,42	3.899,22	1.720,02	3.000,29	16.019,12		5.747,98			2.392,85	161.974,00	267.848,90
ROMA CP SALARIO 1	14.355,46		212.630,56	85.263,15	28.013,20	219.032,61		42.010,63	33.788,87		20.794,85	370.038,00	1.025.927,33
ROMA CP SALARIO 2	13.618,40	513.998,37	254.351,59	15.564,06	22.021,31	173.586,07		68.896,74	44.347,78		54.174,17	302.225,20	1.462.783,69
ROMA CP SALARIO 3	7.516,69	428.789,01	51.646,31		17.906,04	87.974,50		27.275,94			26.993,24	248.863,43	896.965,16
ROMA CP SAXA	221.728,46	7.982,35	3.355.426,72	538.864,39	233.034,18	1.387.245,95		886.556,46	434.771,02		714.115,74	2.284.625,38	10.064.350,65
ROMA CPTV PERTINENZE VARIE			155,00	4.865,86	54.026,55	790,97		125,00				-	59.963,38
ROMA CPTV TEULADA	239.187,22		2.083.877,13	198.835,06	85.706,32	497.081,85		411.881,16	215.022,98		313.729,48	1.104.497,66	5.149.818,86
TEATRO VITTORIE	6.849,88				9.140,95	64.717,55		64.277,55	22.641,63	1.973,38	26.535,39	31.496,14	227.632,47
ROMA DG	383.556,38	4.644.350,33	868.423,80	540.495,23	221.390,71	560.016,05	134.067,23	861.234,21	236.514,09	125.693,94	727.584,37	1.912.699,67	11.216.026,01
ROMA DG BORGO	7.724,62	1.092.430,13	86.255,65	1.766,43	12.879,44	36.487,77		67.558,09	1.663,10		14.129,55	354.377,31	1.675.272,09
ROMA DG CADLOLO		- 0,00	1.625,14		897,45	1.512,51		12.837,93	3.046,58	40.974,79		1.697,29	62.591,69
ROMA DG COL DI LANA	5.777,16	65,17	40.465,55	461,67	5.804,08	30.003,77		60.302,18	1.162,09		57.364,51	34.104,74	235.510,92
ROMA DG PERTINENZE VARIE	9.206,80	2.251.078,45	74.229,05	87.682,40	73.674,39	147.194,01	130.336,61	222.450,79	42.298,23	61.719,15	203.625,05	709.574,77	4.013.069,70

INSEDIAMENTI	ACQUA	AFFITTI	ENERGIA ELETTRICA	MAN EDILI	MAN ELETTRICHE	MAN. TECNOLOGICHE	MAN. TELEFON.	PULIZIA	RISCALDAM.	SPESE CONDOMIO	TARI	VIGILANZA	Totale complessivo
ROMA DG VIA NOVARO 18		1.068.239,80	41.230,64	71.746,70	2.562,91	54.649,90		83.769,36	12.538,11	23.000,00	22.854,69	120.587,83	1.501.179,94
ROMA DG VIALE MAZZINI 14	144.617,28	-	552.891,83	137.880,72	119.611,77	248.267,69	3.730,62	397.832,03	166.360,73		415.949,51	613.971,96	2.801.114,14
TOR DI QUINTO	216.230,52	232.536,78	71.725,94	240.957,31	5.960,67	41.900,40		16.483,83	9.445,25		13.661,06	78.385,77	927.287,53
SEDI REGIONALI	203.489,43	1.112.549,46	2.731.944,69	773.959,97	409.790,06	1.550.305,74	3.212,84	981.477,10	617.019,02	92.272,65	768.540,04	3.170.783,63	12.415.344,63
ANCONA	2.717,72	51.895,75	99.080,19	16.803,25	23.223,24	76.895,59	359,37	20.946,45	26.948,37	16.871,00	15.902,00	170.138,97	521.781,90
AOSTA	978,63	690,73	155.406,14	41.759,78	28.982,30	62.489,12	116,76	31.504,83	32.304,68	-	-	170.807,80	525.040,77
BARI	19.142,00	-0,00	152.230,00	42.365,64	29.841,85	112.121,12	170,00	98.050,00	13.900,00	350,00	55.328,00	171.690,00	695.188,61
BOLOGNA	11.576,35	1.817,65	186.188,00	42.830,00	25.832,00	129.288,00	147,60	63.722,00	37.349,00	-	85.185,00	175.499,00	759.434,60
BOLZANO	5.392,65	186.880,95	183.217,91	55.164,75	26.845,35	109.341,71	208,80	57.728,85	31.369,14	7.303,41	11.844,99	160.459,65	835.758,16
CAGLIARI	5.793,30	214.732,56	113.704,97	43.677,07	33.333,98	84.583,19	225,34	45.101,51	7.452,00	26.480,00	22.045,00	241.671,46	838.800,38
CAMPOBASSO	3.100,00	-0,00	146.500,00	21.100,00	15.700,00	58.000,00	100,00	28.000,00	18.100,00	-	14.600,00	166.800,00	472.000,00
COSENZA	6.000,00	-	233.977,18	54.950,99	23.002,11	115.845,98	155,96	68.445,35	38.846,11	-	74.162,00	165.337,41	780.723,09
FIRENZE	43.052,90	28,00	220.416,31	49.588,21	19.971,43	107.037,29	120,00	104.691,77	98.690,87	-	145.808,00	238.545,64	1.027.950,42
GENOVA	17.356,00	99.358,61	162.708,00	40.534,00	18.838,00	65.704,00	139,00	43.674,00	54.842,00	-	74.504,00	159.136,00	736.793,61
PALERMO	35.800,00	-	239.250,00	55.964,36	23.800,00	132.205,18	100,00	113.100,00	54.200,00	-	75.100,00	312.900,00	1.042.419,54
PERUGIA	7.368,20	4.566,97	116.310,23	32.262,23	15.698,88	51.490,11	243,52	30.931,24	53.597,63	2.929,83	46.271,15	170.138,97	531.808,96
PESCARA	2.400,00	106.802,81	80.500,00	39.000,00	15.100,00	61.470,34	200,00	29.000,00	10.100,00	12.700,00	9.300,00	168.200,00	534.773,15
POTENZA	3.700,00	-	139.900,00	21.300,00	18.400,00	70.650,74	200,00	44.000,00	19.100,00	10.800,00	13.200,00	165.700,00	506.950,74
TRENTO	2.357,83	390.523,99	97.837,37	29.420,60	16.788,17	59.061,07	141,84	47.453,66	24.957,37	12.983,67	11.904,56	160.309,65	853.739,78
TRIESTE	31.051,56	24.938,39	230.358,96	69.292,46	43.562,83	131.229,81	376,81	87.395,62	45.440,34	1.854,74	54.516,00	163.918,35	883.935,87
VENEZIA	5.702,29	30.313,05	174.359,43	117.946,63	30.869,92	122.892,49	207,84	67.731,82	49.821,51	-	58.869,34	209.530,73	868.245,05
TORINO CPTV	47.182,31	203.698,00	1.191.656,03	217.505,75	171.584,53	521.428,65	-	1.932.803,00	282.209,95	-	407.567,37	919.848,42	5.895.484,01
CORSO LOMBARDIA	902,49	36.000,00	46.944,90			98.916,85		937,80	18.499,79		12.001,37	166.493,00	380.696,20
MONTEBELLO	621,50			51.322,65		0,00		18,02					51.962,17
SABBIONI		35.537,76	757,58			103,00							36.398,34
TO CP AUDITORIUM	4.992,87	66.573,36	89.717,26	40.094,12	67.000,72	80.179,44		110.687,86	28.700,91		42.037,00	173.707,00	703.690,54
TO CP PERTINENZE VARIE		561,24		2.017,29	18.732,47	3.843,26		197,45				244.800,42	270.152,13
TO CPTV VIA VERDI 14 -16	39.263,96	65.025,64	1.054.236,29	119.392,87	85.851,34	280.175,47		1.820.042,36	210.408,46		332.032,00	334.848,00	4.341.276,39
VIA VERDI 31	1.401,49			4.678,82		58.210,63		919,51	24.600,79		21.497,00		111.308,24
TORINO DG	13.902,87	3.037.055,60	877.724,24	37.824,69	2.162,83	60.635,03	68,47	194.152,59	133.777,90	-	286.818,56	677.621,12	5.321.743,90
TO DG GIAMBONE	1.495,96		17.700,12	21.854,12	1.232,46	42.103,42		19.987,21	1.212,73		117.898,00	174.855,48	398.339,50
TO DG PERTINENZE VARIE		199.052,03	2.890,70	3.454,12	-	5.112,54		1.480,36			11.444,93	12.544,44	235.979,12
TO DG VIA CERNAIA 33	2.406,59		16.450,94	4.526,47		13.419,07		3.787,66			30.101,63	174.855,48	245.547,84
TORINO DG VIA CAVALLI 6	10.000,32	2.838.003,57	840.682,48	7.989,98	930,37		68,47	168.897,36	132.565,17		127.374,00	315.365,72	4.441.877,44
Totale complessivo	1.927.608,17	13.330.937,12	15.211.246,27	3.183.906,86	1.647.371,46	6.596.927,12	137.348,54	7.328.151,20	2.550.554,95	220.796,21	4.202.584,65	14.043.822,64	70.381.255,19

Fonte: Rai

2.5 Le partecipazioni

Il valore delle partecipazioni di controllo della Rai, nel 2020, risulta invariato rispetto al 2019 ed è rappresentato dalla seguente tabella.

Tabella 5 - Le partecipazioni in società controllate della Rai

(migliaia di euro)

	31 dicembre 2019			31 dicembre 2020		
	Costo	Svalutazioni	Valore a bilancio	Costo	Svalutazioni	Valore a bilancio
Rai Cinema S.p.a.	267.848	0	267.848	267.848	0	267.848
Rai Com S.p.a.	107.156	0	107.156	107.156	0	107.156
Rai Corporation in liquidazione*	2.891	-2.891	0	2.891	-2.891	0
Rai Pubblicità S.p.a.	31.082	0	31.082	31.082	0	31.082
Rai Way S.p.a.	506.260	0	506.260	506.260	0	506.260
Totale partecipazioni in imprese controllate	915.237	-2.891	912.346	915.237	-2.891	912.346

* Il deficit patrimoniale di 4,017 mln è coperto da un fondo per oneri di pari importo.

Fonte: Bilancio Rai

Le partecipazioni in società controllate sono iscritte in bilancio, al 31 dicembre 2020, per un valore complessivo di 912,346 mln, al costo rettificato in presenza di perdite di valore (-2,891 mln), sulla base del valore recuperabile determinato con riferimento ai flussi di cassa che la società partecipata sarà in grado di produrre prospettivamente.

Le partecipazioni in società controllate sono:

- Rai Cinema S.p.a. (100 per cento Rai) con capitale sociale, pari a 200 mln, risulta composto da n. 38.759.690 azioni del valore nominale di 5,16 euro cadauna. La partecipazione risulta iscritta per un valore di 267,848 mln. Nel corso del 2020, è stato erogato un dividendo di 14,008 mln a valere sul risultato 2019 contabilizzato alla voce proventi finanziari;
- Rai Com S.p.a. (100 per cento Rai) con capitale sociale, pari a 10,320 mln, risulta composto da n. 2.000.000 di azioni del valore nominale di 5,16 euro cadauna. La partecipazione risulta iscritta per un valore di 107,156 mln. Nel corso del 2020, è stato erogato un dividendo di 7,191 mln a valere sul risultato 2019 contabilizzato alla voce proventi finanziari;
- Rai Corporation in liquidazione (100 per cento Rai) con capitale sociale, pari a 500.000 USD, rappresentato da n. 50.000 azioni del valore nominale unitario di 10 USD cadauna. Al 31 dicembre 2020, il patrimonio netto della società, al cambio in vigore al 31 dicembre 2020, risulta essere negativo per 4,017 mln. Il deficit patrimoniale è stato accantonato in un